

Cause di tipo dentale e di tipo gengivale alla base di un fastidioso problema: l'ipersensibilità dei denti

Quando al problema dentale (provocato da scorrette manovre di igiene orale o dall'alimentazione) si aggiungono le retrazioni gengivali, la patologia può complicarsi fino a richiedere una terapia composta da trattamenti chirurgici

Nel corso della propria vita, la dentizione può modificare la propria sensibilità agli stimoli esterni che riceve durante le funzioni di fonazione, respirazione, alimentazione. Quando la sensibilità tende a manifestarsi con continuità ed intensità, è meglio che il problema venga analizzato dal dentista.

Le cause dell'insorgenza di questo problema possono essere di natura puramente dentale, di natura gengivale oppure possono essere provocate da un insieme di queste due situazioni.

La principale causa dentale origina dall'abrasione dello smalto del dente in corrispondenza della zona in cui il dente "entra" nella gengiva, le cosiddette lesioni "al colletto del dente". Spesso questa riduzione dello strato di smalto non ha motivazioni legate allo sviluppo di carie, che invece possono insorgere più facilmente dopo che le lesioni dello smalto si manifestano. Una perdita dello smalto al colletto del dente deriva infatti primariamente da incorretti contatti occlusali che determinano una sollecitazione impropria del dente, da scorrette manovre di igiene orale che diventano troppo aggressive sullo smalto, da una alimentazione che aumenta il livello di acidità del cavo orale.

Possono quindi comparire sensibilizzazioni agli stimoli più forti e ripetuti che si esercitano direttamente



sulla zona lesionata. In queste condizioni, con la presenza di uno strato di smalto ancora presente, anche se ridotto, la situazione può essere tenuta sotto controllo con l'uso quotidiano di dentifrici idonei.

Quando invece lo smalto viene ad essere completamente lesionato e risulta esposta la parte sottostante del dente, formata dalla dentina, è necessario eseguire una ricostruzione con materiali resinosi compositi della porzione di dente andata persa per proteggere la polpa dentaria.

Quando poi, insieme al problema dentale, ci si mettono anche le retrazioni gengivali, la patologia di ipersensibilità può ulteriormente complicarsi.

Le retrazioni gengivali sono quelle situazioni in cui la gengiva, che prima copriva perfettamente il dente fino alla zona del colletto dentale, si ritrae e scopre prima una parte di dente ancora coperto di smalto, poi fino a lasciare visibile una porzione della radice con l'aggravarsi della ipersensibilità.

La terapia in questo caso può diventare complessa soprattutto quando le retrazioni sono importanti dal punto di vista numerico (ovvero di molti millimetri rispetto alla condizione di salute, nonché estesa su più

denti) o dal punto di vista biologico (ovvero quando la gengiva più forte chiamata gengiva aderente si "riassorbe" quasi completamente).

La terapia consiste in trattamenti chirurgici a lembo dove, dopo il preventivo "scollamento" del tessuto gengivale che ha subito la retrazione, questo viene riposizionato e bloccato con punti di sutura, in modo che con la guarigione della ferita il dente torni ad essere correttamente coperto da una valida struttura gengivale.

Questo tipo di intervento ha una prognosi non sempre semplice da stabilire ed il successo dipende da una serie di fattori tra i quali, di estrema importanza, c'è la situazione iniziale di partenza; è cioè importante non arrivare dall'odontoiatra con situazioni già molto compromesse perché avrebbero poi maggiori difficoltà di guarigione corretta.



Il Dott. Claudio Scipioni

Dott. Claudio Scipioni
Poliambulatorio Pedesini
Via Oriani 14, Sesto San Giovanni
Tel. 02-22.47.73.43 www.pedesini.com
info@studiopedesini.com

"Special Stage": il talent show in cui vincono tutti

Grande successo per l'originale kermesse (i cantanti si esibiscono negli ospedali) organizzata da Officine Buone

Domenica 17 gennaio si è tenuta presso 'La Salumeria della Musica' di Milano, la finale del progetto Special Stage di 'Officine Buone', la prima rassegna musicale di alta qualità che ha impegnato più di 78 musicisti e 350 volontari nell'organizzazione e nella realizzazione di più di 40 date di musica dal vivo all'interno di 12 diversi ospedali di Milano, Roma e Cantanzaro. I musicisti, coinvolti in un talent show "buono" e solidale, si sono "scontrati" nelle strutture di cura e son stati giudicati dagli stessi pazienti. Il 17 gennaio è stata, quindi, l'occasione non solo per premiare il vincitore, ma anche per festeggiare una prima edizione colma di soddisfazioni. Ugo Vivone, responsabile ed ideatore dell'Associazione ci racconta: "Special Stage è un talent 'buono' in cui vincono tutti, che insegna ai giovani a fare volontariato divertendosi. E' stata

una grande finale, con 35 artisti sul palco e una giuria composta da esperti musicali e responsabili di alcuni

per l'occasione il primo inedito con grande successo da parte della critica. Ma la qualità media è stata eccellente per tutti. Fare musica in un ospedale pre-suppone una grande preparazione tecnica e, insieme, un grande cuore e controllo delle emozioni".

'Officine Buone' è già ripartita con la seconda edizione del progetto, a cui si possono iscrivere tutti i giovani che sanno fare musica con età tra 15 e 35 anni. Partecipare è semplice e gratuito, basta cliccare su www.officinebuone.it e compilare l'apposito form nell'area "Special Stage". Da quest'anno 'Officine Buone' promuove inoltre Special Cook,



tra i più importanti ospedali italiani. Tra i 12 finalisti (due dei quali arrivati dalle semifinali dell'area calabrese del progetto), hanno vinto i **Mr. Owl & The Groovywalkers**, band funky-rock che ha proposto

il talent che porta giovani cuochi a portare la cucina di qualità in ospedale". Per scoprire tutte le novità di questo progetto, oltre al sito, potrete seguire la pagina Facebook "Officine Buone".

i.d.l.